

INFORMAZIONI GENERALI SULL' APPRODO DI S. MARIA DI LEUCA

PROVINCIA DI LECCE

COMUNE DI CASTRIGNANO DEL CAPO

APPRODO DI S. MARIA DI LEUCA

PROPRIETA' DELLA STRUTTURA: **IGECO COSTRUZIONI SPA**

SOGGETTO GESTORE : **PORTO TURISTICO MARINA DI LEUCA SPA**

INDIRIZZO: **LUNGOMARE C. COLOMBO – MARINA DI LEUCA (LE)**

TELEFONO : 0833-758687 FAX: 0833-758235

SITO WEB: WWW.PORTODILEUCA.IT E-MAIL : INFO@PORTODILEUCA.IT

REFERENTE OPERATIVO : **SIG. ANTONIO ROSAFIO**

CELLULARE CANALE VHF : 12

AUTORITA' MARITTIMA COMPETENTE : UFFICIO LOCALE MARITTIMO

INDIRIZZO : AREA PORTUALE

TELEFONO ...0833.75.85.80..... FAX ...0833.758687...753542

E-MAIL: santamariadileuca@guardiacostiera.it

CANALE VHF : 16 con orario continuo

IL PORTO E LE SUE CARATTERISTICHE

LATITUDINE ...39°47',60 N

LONGITUDINE ...18°21',50 E

CANALE VHF DI LAVORO ... canale 12 con orario continuo

SEGNI DISTINTIVI DIURNI IN FASE DI AVVICINAMENTO:

Fari e fanali: 3590 (E 2176) - (Radiofaro circolare) faro a lampi bianchi, grp. 3, periodo 15 sec., portata 25 M su Capo Santa Maria di Leuca (oscurato dalla costa fino a 220°); 3590.2 - fanale a luce intermittente rossa, periodo 4 sec., portata 16 M sistemato sul terrazzino del faro (visibile da 094° a 106°, individua assieme al settore rosso del faro n.3584, le Secche d'Ugento); 3591 (E 2176.5) - fanale a lampi verdi, periodo 5 sec., portata 7 M, sulla testata del molo di sopraflutto; 3591.1 - fanale a lampi verdi, grp. 2, periodo 5 sec., portata 6 M sul pennello interno; 3591.2 - fanale a lampi rossi, grp. 2, periodo 5 sec., portata 6 M sull'estremità del molo di sottoflutto.

SEGNI DISTINTIVI NOTTURNI IN FASE DI AVVICINAMENTO:

ELEMENTI DI CRITICITA': fondo marino sabbioso

- l' ingresso... E' un porto turistico peschereccio difeso da un molo foraneo a tre bracci, orientato per SW; un pennello posto a circa 200 m dalla testata del molo delimita, insieme al molo di sottoflutto (orientato per SSE e lungo circa 155 m), l'imboccatura del porto. Dalla radice del molo di sottoflutto si estende un banchina lunga circa 132 dalla quale si dipartono alcuni pontili galleggianti.

Accesso: in prossimità dell'accesso al porto, contattare il canale 12 vhf per richiedere assistenza e assegnazione del posto di ormeggio.

In uscita : il forte vento di libeccio procura risacca interna alla struttura portuale: tale inconveniente si verifica raramente nella sola stagione invernale. Inoltre lo specchio acqueo del porto per circa 5000 mq é insabbiato; sono in corso lavori del terzo braccio; durante detti lavori é interdetta la navigazione.

- Venti: dominanti quelli da sud, sud-est in inverno; settentrionali nella altre stagioni.
- Traversia : ponente
- Ridosso : da nord-ovest, nord e nord-est

SERVIZI DISPONIBILI

	<i>Tipologia</i>	SI	NO	Eventuali descrizioni aggiuntive
IN BANCHINA	Acqua	x		
	Energia Elettrica	x		
	Scivolo	x		
	Scalo di alaggio	x		
	Servizi igienici	x		
	Illuminazione in banchina	x		
	Attrezzature per disabili			
	Docce	x		
	Guardianaggio	x		
	Ormeggiatori	x		
	Sommozzatori	x		
	Rifornim. alimentari in banchina			a Marina di Leuca
	Travel lift	x		Tonn. 100 (nel porto vecchio)
	Servizi antincendio e servizi meteo	x		

		Presenza		Localizzazione		<i>Citare eventuali indirizzi</i>
		SI	NO	<i>Interni al porto</i>	<i>In zona limitrofa</i>	
ASSISTENZA IMBARCAZIONI	Carburante	x		x		Orari (h. 08,00 - 20,00)
	Gru	x				gru fissa - gru mobile fino a 20 t (nel porto turistico)
	Ricarica bombole subacquee					
	Riparazione vele	x				
	Riparazione motori	x				
	Riparazione scafi in vetroresina	x				
	Riparazione scafi in legno	x				
	Riparazione elettriche	x				
	Rimessaggio per barche e trailers al coperto					
	Rimessaggio per barche e trailers all'aperto	x				
	Servizio idraulico	x				
	Accessori elettronici					

		Presenza		Localizzazione		Citare eventuali indirizzi
		SI	NO	Interni al porto	In zona limitrofa	
MOBILITA' A TERRA E SERVIZI	Parcheggio	x				
	Servizio noleggio barche					
	Farmacia	x				
	Pronto soccorso	x				
	Lavanderia					
	Servizi di trasporto (rent)					
	Ufficio postale	x				
	Buca delle lettere	x				
	Yachting club	x				
	Hotel	x				
	Ristorante	x				
	alimentari	x				
	Banca/cambio	x				

ITINERARI TURISTICI PROPOSTI

SANTA MARIA DI LEUCA

COME RAGGIUNGERE SANTA MARIA DI LEUCA

IN AUTO

Da Lecce si percorre la s.s. 16 'adriatica' fino a Santa Maria di Leuca

IN AEREO

In aereo potrete raggiungere il salento facendo scalo a Brindisi; qui potrete scegliere di attendere l'autobus che collega l'aeroporto con il centro di Lecce o noleggiare un'auto, se scegliete la prima opzione potrete proseguire per Santa Maria di Leuca utilizzando gli autobus delle FSE, in alternativa potrete utilizzare i treni locali delle FSE che vi porteranno fino ad Gagliano del capo da qui potrete proseguire in autobus fino a Santa Maria di Leuca. (per ulteriori informazioni www.salentointrenoebus.it)

IN TRENO

In treno (trenitalia) si raggiunge il salento lungo la direttrice adriatica (Milano - Bologna - Pescara) o attraverso la Roma - Caserta, giunti a Lecce e' possibile utilizzare gli autobus della FSE che vi porteranno fino a Santa Maria di Leuca. Altrimenti potrete utilizzare i treni locali delle FSE che vi porteranno fino a Gagliano del capo, proseguendo in autobus fino a Santa Maria di Leuca. (per ulteriori informazioni www.salentointrenoebus.it)

Santa Maria di Leuca è una delle frazioni del comune di Castrignano del Capo insieme a Salignano e a Giuliano di Lecce. È la propaggine più meridionale tra i vertici ideali del Salento, insieme a Taranto nell'omonima provincia e a Pilone nel territorio di Ostuni (BR).

Castrignano del Capo è una bella cittadina dell'estremo sud della penisola salentina. A pochi chilometri da essa, sulla costa, sorge una sua frazione, la bellissima Santa Maria di Leuca, la perla dell'estremo lembo d'Italia, meglio conosciuta come "Finibus Terrae", ora importantissimo centro turistico. Santa Maria di Leuca è una splendida località salentina situata all'estremità del tacco, all'incontro tra i due mari: Adriatico e Ionio e dista da Lecce 69 km.

Si intende per Santa Maria di Leuca la zona sopra il promontorio su cui si trova la Basilica ed il faro (che con la sua altezza di 48 metri e la sua collocazione a 102 metri sul livello del mare è uno dei più importanti d'Italia), mentre la Marina di Leuca è situata più in basso e compresa tra la punta Meliso e la punta Ristola. Poco fuori Punta Ristola, a 85 metri sotto il livello del mare, giace lo scafo del sommersibile oceanico italiano Pietro Micca, affondato durante la seconda guerra mondiale col suo equipaggio di 58 marinai.

Santa Maria di Leuca è una località marina nota sin dalla più remota antichità perché è stata scalo obbligatorio tra l'oriente ed il Mediterraneo Occidentale. La leggenda narra che Santa Maria di Leuca (o forse Porto Badisco) sarebbe stata il primo approdo di Enea. Successivamente sarebbe qui approdato San Pietro, che arrivato dalla Palestina, iniziò la sua opera di evangelizzazione, per poi giungere a Roma dove fondò la Chiesa. Fu allora che Leuca assunse il suo nome completo di "Santa Maria di Leuca". Il passaggio di San Pietro è documentato dalla colonna corinzia del 1694 eretta sul piazzale della Basilica, recentemente ristrutturata.

Una scalinata di 184 gradini collega la Basilica al sottostante porto facendo da cornice all' Acquedotto Pugliese che, terminando a Leuca, sfocia in mare: la costruzione dell'opera iniziò nel 1906, poi, con l'inizio della prima guerra mondiale, i lavori si fermarono e furono ripresi solo dopo la conclusione della guerra. La monumentale scalinata e la colonna romana che ne segna il termine furono inviate da Roma dal Duce Benito Mussolini.

Le ville ottocentesche

Leuca è una località turistica famosa soprattutto per le ville ottocentesche, costruite secondo vari stili per la maggior parte dagli architetti Ruggeri e Rossi. Verso la fine del XIX secolo si contavano per la precisione 43 ville, molte delle quali oggi sono in disuso o appaiono profondamente trasformate rispetto al passato. Quasi tutte le ville infatti, nel periodo della II guerra mondiale, furono utilizzate per l'accoglienza agli sfollati. Alcune di queste, a causa dei danni subiti, furono ristrutturate in maniera radicale, altre sono andate in disuso, altre ancora conservano l'aspetto originario. Tra le ville più caratteristiche meglio conservate e che più caratterizzano il luogo si ricordano:

- Villa Daniele
- Villa Mellacqua
- Villa La Meridiana
- Villa Loreta Stefanachi
- Villa Episcopo
- Villa Colosso
- Villa Arditì
- Villa De Francesco
- Villa Seracca

Nonostante le diverse caratteristiche architettoniche, gli elementi comuni di ogni villa che non potevano mancare erano:

- Un parco nella parte anteriore della villa
- Un giardino nella parte posteriore della villa, utilizzato per la coltivazione di ortaggi e frutti
- Una cappella privata con una immagine della Madonna
- Un pozzo per la raccolta dell'acqua potabile
- Una stalla per i cavalli e una rimessa per le carrozze

Il tratto di costa sul quale è situata Santa Maria di Leuca alterna lunghe distese rocciose a piccole calette di sabbia, circondate da grotte naturali che si dividono in “grotte di levante” e “grotte di ponente”. La loro visita è da non perdere:

Grotta del Diavolo: Importante grotta a Punta Ristola dove sono stati rinvenuti importanti reperti archeologici. La grotta ha una profondità di tredici metri ed è in comunicazione con il mare. Visite guidate, con o senza equipaggio, sono messi a disposizione dalle varie organizzazioni locali.

Grotta del Fiume : è una grotta che si incontra proseguendo dalla grotta del Diavolo a circa 200 metri verso San Gregorio. Si trova a circa duecento metri dalla Grotta del Diavolo, nel Canale "Sparascenti". E' detta Grotta del Fiume o del "Canale del Rio" perché vi sbocca un ruscelletto carsico. La grotta è profonda circa trenta metri e attraverso un passaggio è possibile arrivare a piedi alla grotta del "Presepe". Visite guidate con imbarcazioni sono messe a disposizione da varie organizzazioni locali.

Grotta del Presepe: La grotta si incontra a circa trenta metri dalla grotta del Fiume. Si incontrano tre archi molto bassi entro i quali si passa soltanto con bassa marea e mare calmo. E' possibile raggiungere il fondo della grotta che presenta bellissime concrezioni. All'interno della grotta le colorazioni della volta e delle rocce sono fantastiche ed irreali. Visite guidate con imbarcazioni sono messe a disposizione da varie organizzazioni locali.

Grotta del Bambino: Nella parte più interna della grotta delle Tre Porte si apre "L'antro del Bambino", cunicolo di modeste dimensioni, ma di grandissima importanza per i resti di fauna pleistocenica e per il rinvenimento a circa sei metri dall'ingresso di un molare paleantropo, probabilmente appartenuto ad un bambino di circa dieci anni: primo reperto fossile neandertaloide del salento. Visite guidate con imbarcazioni sono messe a disposizione da varie organizzazioni locali.

Grotta dei Giganti : Si trova a meno di quaranta metri pi a Nord della Grotta delle Tre Porte. Così chiamata per la presenza di ossa di grandi pachidermi fossili rinvenuti nella breccia calcarea che riempie parte della grotta. La fantasia popolare ha ritenuto che vi fossero sepolti i giganti uccisi da Ercole libico. E' di importanza eccezionale dal punto di vista archeologico per il reperimento di varie ossa umane, qualche coccio bizantino, frammenti di un vasetto di vetro e cinque monete di bronzo di Costantino VIII e di Romano I, risalenti al X secolo. Ciò fa supporre che nel X secolo la grotta sia stata usata come sepoltura.

Visite guidate con imbarcazioni sono messe a disposizione da varie organizzazioni locali.

Grotta della Stalla : A cinquanta metri dalla Grotta dei Giganti si presentano due aperture nelle quali si entra comodamente con la bassa marea. Sono la Grotta della Stalla e la Grotta della Rimesa. Da esse si scende in un vano largo circa 25 metri e lungo 40 con stalattiti. Sono state così chiamate, perché quasi sicuramente servivano da rifugio ai pescatori durante le burrasche. La colorazione verde-azzurra delle acque e delle pareti le rendono tra le più belle della zona.

Grotta del Drago : Prende il nome da una curiosa stalattite a forma di testa di drago. Al suo interno c'è una grande e suggestiva cavità naturale con la colorazione delle acque e delle pareti verde-azzurre, in un ampio vano sommerso, dotato di due aperture separate da un pilastro. In questa grotta nel passato è stata spesso notata la presenza di una foca, adagiata sulle rocce all'interno della grotta, "le vuddie", larghe pietre levigate, che ne occupano il fondo. I pescatori dicono che a questo animale si dava la caccia, perché razziava il pesce contenuto nelle nasse.

Grotta Cazzafri : Sono tre aperture che si trovano nella Punta Meliso, che danno in due cavità profonde circa trenta metri e che si uniscono nel fondo. Le ore più adatte a visitarle sono quelle che precedono il tramonto, perché i raggi del sole riflessi nell'acqua assumono una colorazione singolare. Alcuni dicono che la parola "Cazzafri" significherebbe "Casa di spuma": infatti le onde dello scirocco frangendo al loro interno le riempiono di schiuma.

Grotta "del Morigio": E' adiacente alla grotta Cazzafri. Probabilmente il nome "Morigio" deriva dal fatto che i mori vi si accamparono prima di attaccare Leuca. E' però maggiormente conosciuta come Grotta degli Innamorati, perché dall'angusto e unico accesso dal mare vi si introducono coppie di innamorati per buon augurio.

Grotta di "Ortocupo": Sono due grotte molto vicine fra loro, nella piccola insenatura dell'Ortocupo. Sulla destra si trova anche la grotta del Soffio, nella quale si può entrare soltanto con una breve immersione. E' caratterizzata da infiltrazioni di acqua dolce purissima, che mescolandosi con l'acqua di mare, crea l'effetto "Morgana". Ogniqualevolta l'aria viene espulsa all'esterno, si crea uno spruzzo detto appunto "soffio".

Grotta "Porcinara": è una grotta di notevole importanza storica, in quanto gli archeologi nella zona hanno rinvenuto una struttura in doppia cortina muraria, l'"eschera".

La grotta è stata scavata in tre ambienti, sulle pareti sono incise le iscrizioni a Giove e si possono leggere nomi di navi e di personaggi mitologici come Madaraus, Rhedon, Afrodite.

Grotta Treporte: la grotta presenta una bella e caratteristica entrata, formata appunto, da tre archi naturali. Visitabile solo dal mare

Importante monumento e' il **Santuario Santa Maria 'de Finibus Terrae'** che ha un aspetto recente, frutto delle diverse incursioni piratesche subite nel corso dei secoli. Il santuario offre la possibilità di guardare dall'alto Santa Maria di Leuca l'unione tra mare ionio e adriatico, il suo porto e le sue meraviglie, alle quali si aggiunge il faro (alto circa 50m) che illumina per ben 27 miglia. Notevole è anche la **chiesa di Cristo Re**.

Ogni 15 agosto si festeggia la Madonna di Santa Maria di Leuca: La statua della Madonna, dopo essere stata trasferita dal Santuario alla Chiesa del Cristo Re il giorno prima, viene portata in processione per tutto il paese alla presenza del Vescovo e delle autorità civili e militari, fino ad arrivare al porto. Qui viene imbarcata su una paranza di pescatori, precedentemente estratta a sorte e addobbata a festa per l'occasione, e viene seguita in processione da tutte le altre paranze e da centinaia di natanti privati. La festa si

FOTO

